



## REGOLAMENTO DI DISCIPLINA SCUOLA SECONDARIA DI 1°GRADO

### Riferimenti normativi

Il presente Regolamento tiene conto di quanto stabilito:

- dal DPR 249 del 24/06/98 “ Statuto delle studentesse e degli studenti”; • dal DPR 235 del 21/11/2007 “ Modifiche allo Statuto delle studentesse e degli studenti” in vigore dal 2 gennaio 2008;
- dai seguenti Atti d’indirizzo del Ministro della Pubblica Istruzione:
  - Direttiva 05/02/2007, n. 16 - Linee di indirizzo generali e azioni a livello nazionale per la prevenzione e la lotta al bullismo;
  - Nota 15/03/2007, prot. 30/Dip./Segr. – Linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo dei telefoni cellulari e di altri dispositivi elettronici durante l’attività didattica, irrogazione di sanzioni disciplinari, dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti;
  - Direttiva del 30/11/2007, n.104 – Linee di indirizzo e chiarimenti in ordine alla normativa e tutela della privacy, con particolare riferimento all’utilizzo di telefoni cellulari o di altri dispositivi elettronici nelle comunità scolastiche allo scopo di acquisire e/o divulgare immagini, filmati o registrazioni vocali;
  - Nota Prot. N° 3602 del 31/07/2008 – Chiarimenti in ordine all’applicazione dello Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria e conseguenti modifiche al Regolamento d’Istituto;
  - L. n. 169 del 30 ottobre 2008;
  - C.M. n. 100 dell’11/12/2008;
  - DECRETO-LEGGE 12 settembre 2013, n. 104, art. 4 – chiarimenti in ordine al divieto di fumo anche all'esterno della scuola purché pertinenza della stessa. IL divieto di utilizzo è esteso anche all’uso di sigarette elettroniche nei locali chiusi e all'aperto.  
o Normativa vigente.

### Finalità

Il presente regolamento ha lo scopo di rinforzare l'alleanza educativa tra scuola e famiglia, già definita all’interno del “Patto formativo di corresponsabilità”, individuando con chiarezza le mancanze disciplinari, le sanzioni a esse correlate e gli organi competenti a erogarle.

I provvedimenti disciplinari previsti hanno finalità educative e mirano a rafforzare il senso di responsabilità, a ripristinare la correttezza dei rapporti all’interno della comunità scolastica e a recuperare l’alunno, per una serena convivenza, anche attraverso attività a vantaggio della comunità scolastica:

1. Ogni alunno è responsabile delle proprie azioni ed ha diritto di esporre le proprie ragioni prima dell’applicazione dell’eventuale sanzione disciplinare.
2. Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate all’infrazione e ispirate al principio della gradualità e, per quanto possibile, alla riparazione del danno.
3. Le sanzioni tengono conto della situazione personale dell’alunno, della gravità del comportamento e delle conseguenze che da esso derivano. All’alunno sarà offerta la possibilità di convertirle in attività in favore della comunità scolastica compatibilmente con le risorse disponibili.
4. Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto.

5. Qualora il fatto costituente violazione disciplinare sia anche qualificabile come reato, il Dirigente Scolastico presenterà denuncia all'autorità competente.
6. Provvedimenti ed atti relativi alle sanzioni saranno inseriti nel fascicolo personale dell'alunno e lo seguiranno nel trasferimento ad altra istituzione scolastica e/o nel passaggio ad altro grado di scuola.

## **Norme disciplinari**

1. Ogni alunno è tenuto a mantenere un comportamento corretto nei confronti dei compagni e del personale della scuola, a presentarsi a scuola puntualmente, provvisto dell'occorrente per l'attività didattica e pulito nella persona, a rispettare strutture, arredi e materiali di pubblica proprietà ed uso collettivo, contribuendo anche a mantenere gli spazi comuni ordinati e puliti.
2. Ogni alunno è tenuto ad un rigoroso rispetto degli orari di entrata ed uscita e a non usufruire in modo eccessivo di permessi (max 4/5 al mese), salvo inderogabili necessità mediche e familiari che dovranno essere opportunamente documentate e/o giustificate da un genitore. Il docente coordinatore di classe segnalerà mensilmente al D.S. le reiterate assenze, ritardi ed uscite anticipate.
3. Gli alunni devono presentarsi alle lezioni con un abbigliamento adeguato all'ambiente: evitare magliette corte, scollate e trasparenti; jeans o pantaloni troppo stretti e strappati; abbigliamento succinto in genere.
4. Non è consentita l'introduzione nell'Istituto di materiali non compatibili con lo svolgimento delle lezioni, in particolare oggetti potenzialmente pericolosi o nocivi.
5. All'interno della scuola è fatto divieto di usare strumenti elettronici quali telefoni cellulari, apparecchi radio, lettori MP3, ecc. se non richiesti dal docente (Regolamento Byod). In caso di bisogno è utilizzabile il telefono della scuola. È fatto divieto assoluto di pubblicare su Internet o social network qualsiasi immagine, audio o video non autorizzata relativa agli alunni, ai docenti, a tutti gli operatori e in generale alla vita della scuola.
6. Le classi si spostano all'interno dell'Istituto in silenzio, ordinatamente secondo quanto riportato nel Regolamento DADA. I materiali didattici presenti a scuola vanno utilizzati solo durante le lezioni. Gli alunni sono tenuti a portare a scuola solo materiali utili alle lezioni e sono invitati a non lasciare incustoditi denaro o oggetti di valore, di cui comunque la scuola non è responsabile. Per favorire il senso di responsabilità nei confronti dell'impegno scolastico, non è consentito agli alunni la richiesta telefonica ai genitori di materiali scolastici durante la mattinata scolastica.
7. La responsabilità disciplinare è personale. La classe o il gruppo è ritenuto responsabile qualora sia impossibile individuare la responsabilità individuale.

**L'osservanza di questo regolamento è indispensabile per il buon funzionamento della Scuola quale ambiente educativo e formativo nell'interesse prioritario dei suoi stessi utenti.**

## Procedimento disciplinare: quadro sinottico

INFRAZIONE	PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI	PROCEDURA	AUTORITA' COMPETENTE
<p><b>Frequenza non regolare:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-elevato n° di assenze, saltuarie o continuative;</li> <li>-assenze non giustificate;</li> <li>-ritardi ripetuti all'ingresso, al rientro in classe dopo l'intervallo o nel cambio d'ora.</li> </ul>	<p>annotazione sul registro di classe (<u>dopo tre giorni di mancata giustificazione segnalazione alla famiglia</u>)</p>	<p>In caso di elevato numero di assenze non motivate il coordinatore segnala al D.S. e alla famiglia la situazione;</p> <p>In assenza di risposta la famiglia viene convocata con avviso formale tramite email istituzionale e annotate sul registro di classe</p>	<p>Docenti coordinatori del CdC</p>
<p><b>Mancato Rispetto delle Regole del Plesso e degli altri (Non grave)</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-scorrettezze non gravi verso i compagni, i docenti e/o il personale ata;</li> <li>-disturbo durante le lezioni</li> <li>-abbigliamento non decoroso</li> <li>-Comportamento scorretto durante l'intervallo e il cambio orario</li> </ul>	<p>richiamo verbale davanti alla classe;</p> <p>in caso di comportamenti reiterati annotazione disciplinare sul registro (<u>dopo tre annotazioni sul registro convocazione informale della famiglia</u>)</p>	<p>Il docente e/o il coordinatore, dopo tre sanzioni, convoca informalmente la famiglia;</p> <p>in assenza di risposta la famiglia viene convocata con avviso formale tramite email istituzionale e annotate sul registro di classe.</p>	<p>Docenti e/o Docenti coordinatori del CdC</p>
<p><b>Uso del cellulare senza autorizzazione</b></p>	<p>si farà spegnere il cellulare la 1^volta, con nota sul registro di classe e nell'area personale dell'alunno. La 2^ volta sospensione di un giorno con obbligo di frequenza</p>	<p>Il Docente farà spegnere il cellulare e la 1^volta annoterà la trasgressione sul registro di classe, nell'area personale dell'alunno. La 2^ volta, per comportamento reiterato, l'alunno sarà sospeso per un giorno con obbligo di frequenza</p>	<p>Docenti</p>

INFRAZIONE	PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI	PROCEDURA	AUTORITA' COMPETENTE
<p><b>Mancato Rispetto delle Regole del Plesso e degli altri (Grave)</b></p> <p>Mancanza di rispetto grave e/o atti di aggressività verso i compagni;</p> <p>Comportamenti che turbano il regolare svolgimento della lezione con un comportamento irrispettoso;</p> <p>Rifiuto reiterato alle richieste dei docenti;</p> <p>Mancato rispetto delle figure di riferimento, docenti, personale ATA, Dirigente Scolastico;</p> <p>Mancato rispetto dell'ambiente, del materiale altrui e degli arredi scolastici;</p> <p>Furto;</p> <p>Danneggiamento volontario dei beni della scuola;</p> <p>Comportamenti irresponsabili che mettono a repentaglio la propria e altrui incolumità;</p> <p>Azioni violente o lesive della persona umana (Percosse, ingiurie, minacce, estorsione).</p>	<p>Annotazione sul registro di classe, nell'area personale dell'alunno ;</p> <p>In caso di reiterata infrazione il docente coordinatore di classe chiederà l'intervento del Dirigente Scolastico per un'ammonizione formale sul registro di classe;</p> <p>In caso di comportamenti gravi il coordinatore di classe provvederà a chiedere al D.S. la convocazione di un consiglio straordinario di classe per una riflessione e analisi del problema e per assumere decisioni concordi sulla eventuale sospensione dell'alunno dalle lezioni.</p> <p>Nei casi ritenuti più gravi si convocherà la famiglia dell'alunno e si provvederà all'allontanamento del medesimo dalla scuola fino ad un massimo di 15 giorni.</p> <p>Esclusione da tutte le visite culturali e dai viaggi d'istruzione.</p> <p>Avvio di attività di natura sociale, culturale a vantaggio della comunità scolastica o produzione di elaborati che inducano lo studente ad una seria riflessione.</p>	<p>Il docente che rileva il comportamento gravemente scorretto e lo annota sul registro di classe, nell'area personale dell'alunno ;</p> <p>In caso di reiterata infrazione il docente coordinatore di classe chiederà l'intervento del Dirigente Scolastico per un'ammonizione formale sul registro di classe ;</p> <p>Il consiglio di classe sulla base della gravità degli atti, stabilisce la sanzione da irrogare e la comunica formalmente, tramite la Segreteria, alla famiglia. Entro 15 giorni dall'avvenuta comunicazione, è ammesso ricorso all'organo di garanzia dell'Istituto, il quale dovrà esprimersi nei successivi 10 giorni per quanto riguarda tutte le sanzioni che prevedano un allontanamento dalle lezioni. Nel caso la famiglia chiede l'intervento dell'organo di garanzia d'Istituto in modo incongruo e immotivato, la sanzione stessa potrà essere aumentata.</p>	<p>Docente;</p> <p>Coordinatore del C.di Classe;</p> <p>Dirigente Scolastico;</p> <p>Consiglio di Istituto;</p> <p>Organi di garanzia (Comitato dei Garanti dell'Istituto).</p>
<p><b>Rispetto delle norme di sicurezza:</b></p> <p>Violazione dei regolamenti dei laboratori o degli spazi attrezzati;</p> <p>Lancio di oggetti contundenti;</p> <p>Mancato rispetto delle regole durante l'attività di educazione motoria.</p>	<p>Annotazione disciplinare sul registro di classe nell'area personale dell'alunno;</p> <p>Per la gravità dell'atto eventuale proposta di sospensione .</p>		<p>Docenti;</p> <p>Dirigente Scolastico</p>
<p><b>Rispetto delle strutture e delle attrezzature:</b></p> <p>Danneggiamento volontario delle attrezzature, banchi, porte, servizi igienici....</p>	<p>Annotazione disciplinare sul registro di classe nell'area personale dell'alunno ;</p> <p>Per la gravità dell'atto eventuale proposta di sospensione ;</p> <p>Richiesta formale del D.S. di colloquio con i genitori per il risarcimento dell'eventuale danno con versamento sul c/c dell'Istituto.</p>		

<b>SPECIFICAZIONI E CHIARIMENTI</b>	
<b>Circostanze attenuanti</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- il fatto che la mancanza si verifichi per la prima volta;</li> <li>- che precedentemente la condotta sia stata positiva.</li> </ul>
<b>Circostanze aggravanti</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- il fatto che la mancanza non si verifichi per la prima volta;</li> <li>- che i precedenti richiami e provvedimenti non abbiano avuto esiti positivi;</li> <li>- che la precedente condotta sia stata negativa;</li> <li>- che le circostanze e/o le conseguenze del comportamento soggetto a sanzione siano particolarmente gravi.</li> </ul>
<b>Consiglio di Classe</b>	<p>si intende convocato con la presenza di tutti i Docenti per le sanzioni gravi (Consiglio di classe straordinario disciplinare) , presieduto dal Dirigente o dal Docente da lui delegato.</p>

<b>Impugnazioni</b>	<b>Organo Competente</b>	<b>Procedura</b>	<b>Tempi</b>
Art 5 comma 2 D.P.R. 249/98			
<b>Impugnazioni per tutti i provvedimenti disciplinari, esclusi quelli che prevedono l'allontanamento dalle lezioni</b>	Organo di Garanzia interno all'Istituto: comitato dei Garanti.  (funzione svolta dalla Giunta Esecutiva)	La procedura può essere attivata per iscritto da parte del Genitore	Entro 15 gg dalla comunicazione della irrogazione della sanzione disciplinare
<b>Impugnazioni per tutti i provvedimenti disciplinari che prevedono l'allontanamento dalle lezioni</b>	Organo di Garanzia interno all'Istituto: comitato dei Garanti.  (funzione svolta dalla Giunta Esecutiva)	La procedura può essere attivata per iscritto da parte del Genitore	Entro 15 gg dalla comunicazione della irrogazione della sanzione disciplinare.

## **A. Sanzioni Disciplinari**

Gli alunni che non ottemperino ai doveri per loro stabiliti dallo Statuto delle studentesse e degli studenti e dal Regolamento d'Istituto, andranno soggetti alle seguenti sanzioni disciplinari, secondo un criterio di gradualità e proporzionalità, a seconda della gravità e/o della reiterazione delle mancanze così come di seguito elencato:

- a) richiamo verbale;
- b) ammonizione scritta sul registro di classe;
- c) convocazione dei genitori;
- d) deferimento al Dirigente Scolastico;
- e) ammonizione scritta del Dirigente Scolastico;
- f) riparazione del danno;

- g) sanzioni alternative;
- h) sospensione dalle lezioni fino a 15 giorni;
- i) sospensione dalle lezioni superiore a 15 giorni;
- j) allontanamento fino al termine dell'anno scolastico;
- k) esclusione dallo scrutinio finale;
- l) non ammissione all'esame di stato.

## **B. Estensione delle sanzioni**

1. Le sanzioni si intendono applicabili per le stesse tipologie di comportamento anche in situazioni scolastiche che si svolgano fuori dai locali dell'Istituto e/o in orario extrascolastico: laboratori extrascolastici, uscite, visite guidate, viaggi di istruzione e di integrazione culturale. Le sanzioni per le mancanze commesse durante le sessioni di esame sono irrogate dalla commissione esaminatrice, che ha competenza anche nei riguardi dei candidati esterni.
2. Le infrazioni comunicate alla famiglia sono preventivamente accertate.
3. Nei provvedimenti nei confronti degli alunni si richiamano in ogni caso, se ed in quanto compatibili con le disposizioni vigenti, le norme di cui all'art. 328 del D.Ls. 297/1994 e dello Statuto delle studentesse e degli studenti di cui al D.P.R. 249/1998 integrato dal D.P.R. n.235 del 21 novembre 2007. A norma di legge, il nome degli studenti/delle studentesse che si siano resi responsabili di atti sanzionabili e sanzionati può essere reso noto solo alla famiglia stessa, come pure i provvedimenti disposti.
4. Per le infrazioni che prevedono un danno, la comunicazione alla famiglia è inviata dal Dirigente Scolastico per conoscenza al Comune proprietario dell'edificio; nel caso di individuazione dei responsabili si provvederà a far riparare il danno agli alunni stessi e/o alle loro famiglie; nel caso in cui non fosse possibile individuare il/i responsabile/i, i docenti, adotteranno iniziative di tipo educativo per motivare e far riflettere gli alunni della classe interessata.
5. Il DS collabora con i Servizi Sociali e le forze dell'Ordine, nel rispetto della privacy degli studenti e delle famiglie.
6. I risarcimenti del danno non sono convertibili. La possibilità di tali conversioni è demandata alla valutazione del Consiglio di Classe che ne valuterà caso per caso l'opportunità.
7. Nel caso di sanzioni che prevedono l'allontanamento dalla scuola il Consiglio di Classe deve offrire allo studente la possibilità di convertire le sanzioni comminate in attività da svolgere in favore della Comunità Scolastica o in altre attività a scopo sociale che possano utilmente costituire una riparazione, quali:
  - Operazioni di pulizia e ripristino degli arredi dei locali scolastici;
  - Collaborazione con il personale Ata;
  - Riordino dei laboratori o di altro locale utilizzato per attività didattiche;

## **C. Procedure da utilizzare per dar corso alle sanzioni**

1. Il personale che opera all'interno della scuola (docenti, ATA, esperti, educatori) può inviare al Dirigente Scolastico motivata richiesta di sanzione disciplinare.
2. Le richieste di sanzioni disciplinari devono essere inoltrate per iscritto al Dirigente Scolastico.
3. Il Dirigente Scolastico deve dar corso all'istruttoria entro due giorni dal momento in cui si verifica il fatto, acquisendo tutti gli atti istruttori, comprese le eventuali dichiarazioni scritte dell'alunno e/o dell'adulto che propone la sanzione; funge da segretario verbalizzante il Collaboratore del Dirigente Scolastico o il docente responsabile di plesso.

4. Il Dirigente Scolastico riunisce il Consiglio di Classe, dando contestuale avviso alla famiglia dell'alunno da sanzionare.
5. Il Dirigente Scolastico, chiamato ad emettere la sanzione, deve concludere il procedimento entro cinque giorni dalla data dell'evento. La delibera deve essere inviata in copia alla famiglia entro due giorni dalla sua ratifica.
6. L'irrogazione della sanzione può essere disposta solo dopo che siano state espletate tutte le procedure indicate ai punti sopra riportati .

#### **D. Disposizioni educative, organizzative e di sicurezza**

1. Il personale scolastico è autorizzato a sequestrare agli allievi oggetti pericolosi o ritenuti estranei all'attività scolastica. Nei casi particolarmente gravi, l'oggetto viene consegnato al Dirigente Scolastico che convoca la famiglia dell'alunno per la restituzione dell'oggetto stesso e per un momento di riflessione educativa sull'episodio.
2. In presenza di danni alle cose, la sanzione deve prevedere, nel provvedimento applicativo, il ripristino della situazione originaria preesistente o il risarcimento, da parte della famiglia del responsabile, di eventuali danni arrecati agli arredi, alle strutture scolastiche, alle cose personali, valutando opportunamente la situazione finanziaria della famiglia e ponendo la stessa, su richiesta, nella condizione più favorevole a risarcire il danno.
3. Per comportamenti eccezionalmente gravi o che abbiano riflessi di carattere penale, il Dirigente Scolastico può allontanare l'alunno dalla scuola, dando contestuale e motivato avviso alla procedura di cui alla lettera **B**.

Per quanto non espressamente previsto dal presente Regolamento si applicano le disposizioni di cui al DPR 235/2007 e DPR 249/98 e dalle altre norme vigenti.

*Il presente Regolamento è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 20 marzo 2023 con Delibera n. 8.4*